

Carlo Smriglio (*), Paolo Mariottini (**)

DESCRIZIONE DI UNA NUOVA SPECIE DI RISSOIDAE GRAY, 1847 PER
IL MAR MEDITERRANEO: *RISSEA MULTICINCTA* N. SP. (***)

KEY WORDS: *Rissoa multicineta* n. sp., Rissoidae, Mediterranean Sea.

Riassunto

Si descrive una nuova specie di Rissoidae Gray, 1847 per il Mar Mediterraneo: *Rissoa multicineta* n. sp.

Summary

It is here reported a new species of Rissoidae Gray, 1847 from the Mediterranean Sea: *Rissoa multicineta* n. sp.

Introduzione

Durante l'esame di detriti marini provenienti dall'Arcipelago Toscano, fra le interessanti specie malacologiche rinvenute, si sono potuti separare numerosi esemplari di un Rissoidae non identificabile fra le specie attualmente conosciute per il Mar Mediterraneo. Dopo svariate ricerche, non potendo trovare nessuna specie alla quale poter attribuire gli individui reperiti, si propone il nuovo taxon *Rissoa multicineta* n. sp.

Materiale

Oltre cento esemplari, privi di parti molli, più numerosi frammenti, di *Rissoa multicineta* n. sp. sono stati reperiti esaminando sedimenti provenienti dal piano infralitorale dei fondali dell'Isola di Giannutri (GR), Arcipelago Toscano. Nel totale sono stati esaminati circa tredici kg di sedimenti detritico organogeni prelevati in due diversi tempi ad una batimetria, rispettivamente, di -40 e -42 m.

Posizione sistematica

Superordine	COENOGASTROPODA	Cox, 1959
Superfamiglia	RISSEOIDEA	Gray, 1847
Famiglia	Rissoidae	Gray, 1847
Sottofamiglia	Rissoinae	Gray, 1847
Genere	<i>Rissoa</i>	Fréminville in Desmarest, 1814
Specie	<i>Rissoa multicineta</i> n. sp.	

(*) Via di Valle Aurelia 134, 00167 Roma

(**) Dipartimento di Biologia, III Università degli Studi di Roma, Via Ostiense 173, 00154 Roma.

(***) Lavoro accettato il 15.12.1994.

Rissoa multicincta n. sp.

Descrizione dell'olotipo

Conchiglia piccola e robusta, di forma ovato-conica piuttosto allungata superiormente, composta da sette giri e mezzo di spira con sutura ben evidenziata; protoconca emisferica, liscia e lievemente depressa (Tav. I, figg. 1c-d). Teleoconca formata da giri piatti, appena convessi, apparentemente lisci, che osservati a maggiori ingrandimenti, mostrano una scultura composta da strie spirali, leggermente rilevate, quasi a mo' di carene, molto distanziate fra loro e distribuite irregolarmente, evidenziate specialmente sull'ultimo giro di spira al quale conferiscono un aspetto lievemente multicarenato. Nel centro dello stesso, posizionata poco al di sopra dell'attacco dell'apertura boccale, si distingue una fascia spirale, composta da tre strie molto ravvicinate, che lo cinge totalmente. L'apertura boccale occupa circa 1/3 dell'altezza totale; peristoma continuo e ovaliforme che si restringe superiormente smussandosi, columella quasi diritta; inclinazione del labbro esterno ortoclina con lieve tendenza al prosocline; ombelico assente.

Colorazione bianco latte brillante con una vistosa bordura di colore lilla-viola acceso che contorna il labro esterno evidenziandosi anche all'interno della cavità boccale; tale fascia di colore si estende anche su parte della columella, circondando così consistente porzione dell'apertura (Tav. I, figg. 1a-b).

Si menziona che negli esemplari provvisti di varici, queste mostrano la stessa fascia di colore (Tav. I, fig. 5a). Opercolo e parti molli sconosciuti.

Il materiale tipico presenta i seguenti dati morfometrici:

olotipo	3.4 mm (H), 2.0 mm (D), rapporto H/D = 1.7
paratipo A	3.4 mm (H), 2.1 mm (D), rapporto H/D = 1.6
paratipo B	3.0 mm (H), 1.8 mm (D), rapporto H/D = 1.7
paratipo C	3.4 mm (H), 2.2 mm (D), rapporto H/D = 1.5
paratipo D	4.8 mm (H), 2.5 mm (D), rapporto H/D = 1.9
paratipo E	3.8 mm (H), 2.3 mm (D), rapporto H/D = 1.6
paratipo F	3.1 mm (H), 2.0 mm (D), rapporto H/D = 1.5

L'olotipo e il paratipo A sono depositati nella collezione del Laboratorio di Malacologia dell'Università di Bologna rispettivamente ai numeri 11624-5; il paratipo B è conservato nel Reparto Malacologico del Museo Civico di Zoologia di Roma (MCZR). I restanti paratipi, C-D-E-F, sono conservati nella collezione Autori.

Derivatio nominis

Il nome proposto proviene dall'abbinamento delle parole latine *multi*=molto e *cincta*=cintata in riferimento alla particolare ornamentazione del nicchio.

Locus typicus

Il piano infralitorale dell'Isola di Giannutri (GR), Mar Tirreno Settentrionale.

Habitat

Non si è individuato con certezza il suo habitat preferenziale, essendo stata esclusivamente rinvenuta in sedimenti detritici provenienti dal piano infralitorale. Considerando gli organismi d'accompagnamento ritrovati insieme a *R. multincincta* n. sp., si ipotizza che la specie possa essere legata alla biocenosi delle alghe fotofile (AP), compresa nei popolamenti dei substrati solidi (PÉRÈS & PICARD, 1964).

Discussione

R. multincincta n. sp. per le caratteristiche morfologiche conchigliari, come la protoconca (Tav. II, fig. 6c) e la sua particolare tenue scultura (Tav. II, fig. 6d), è una specie inconfondibile. Per ben due volte è stata reperita esclusivamente alla profondità di 40 m o poco più, mentre non se ne è rinvenuto nessun esemplare esaminando altri vari sedimenti provenienti dalla stessa area geografica e raccolti a profondità minori. Questo fa pensare che sia legata a tale fascia batimetrica perlomeno per i fondali dell'Isola di Giannutri (GR). Nei lavori più recenti, che trattano della malacofauna delle coste toscane e dell'annesso arcipelago, non si è evidenziata nessuna specie di Rissoidae confrontabile con *R. multincincta* n. sp. (BIAGI & CORSELLI, 1978, 1984; TERRENI, 1981, 1983; CORSELLI, 1981; BIONDI et al., 1983; CAMPANI, 1983; MIETTO & QUAGGIOTTO, 1983; CIANFANELLI & TALENTI, 1987; COPPINI et al., 1994).

Delle ventiquattro, fra specie e sottospecie, appartenenti al Genere *Rissoa* Fréminville in Desmarest, 1814, elencate nel Catalogo Annotato dei Molluschi Marini del Mediterraneo (SABELLI et al., 1990, 1992a-b), ben diciannove presentano scultura assiale, non presente in *R. multincincta* n. sp. Le cinque rimanenti: *R. angustior* (Monterosato, 1917), *R. auriformis auriformis* Pallary, 1904, *R. auriformis pseudomonodonta* Verduin, 1983, *R. gemmula* Fischer P. in De Folin, 1871 e *R. monodonta* Philippi, 1836 sono lisce o quasi, oppure con scultura spirale ma comunque non sono avvicinati per la forma generale e per gli altri caratteri diagnostici alla nuova specie.

Il colore lilla-viola è una caratteristica di molte specie appartenenti a questo Genere e presenti in Mar Mediterraneo, infatti lo si ritrova sul peristoma o su parte della columella come in *R. multincincta* n. sp.

Per l'inquadramento sistematico ci si è uniformati a PONDER (1985) e SABELLI et al. (1990, 1992a-b), attribuendo la nuova specie alla Sottofamiglia Rissoinae Gray, 1847.

Si è osservata una bassissima percentuale di esemplari provvisti di un maggiore numero di spire (Tav. I, figg. 5a-b) rispetto alla forma canonica (Tav. I, figg. 1a-4b; Tav. II, figg. 6a-7b). In questi individui, l'ultimo giro assume una forma leggermente più globosa, e presenta una scultura meno manifesta.

Legenda delle tavole

Tav. I

Fig. 1a - *Rissoa multicincta* n. sp. Olotipo. Veduta frontale; misure reali: 3.4 mm (H), 2.0 mm (D). Laboratorio di Malacologia dell'Università di Bologna, n. 11624

Fig. 1b - *R. multicincta* n. sp. Olotipo. Veduta dorsale.

Fig. 1c - *R. multicincta* n. sp. Olotipo. Protoconca, veduta laterale.

Fig. 1d - *R. multicincta* n. sp. Olotipo. Protoconca, veduta superiore.

Fig. 2a - *R. multicincta* n. sp. Paratipo A. Veduta frontale; misure reali: 3.4 mm (H) 2.1 mm (D). Laboratorio di Malacologia dell'Università di Bologna, n. 11625.

Fig. 2b - *R. multicincta* n. sp. Paratipo A. Veduta dorsale.

Fig. 3a - *R. multicincta* n. sp. Paratipo B. Veduta frontale; misure reali: 3.0 mm (H), 1.8 mm (D). Reparto Malacologico del Museo Civico di Zoologia di Roma (MCZR).

Fig. 3b - *R. multicincta* n. sp. Paratipo B. Veduta dorsale.

Fig. 4a - *R. multicincta* n. sp. Paratipo C. Veduta frontale; misure reali: 3.4 mm (H), 2.2 mm (D). Collezione Autori.

Fig. 4b - *R. multicincta* n. sp. Paratipo C. Veduta dorsale.

Fig. 5a - *R. multicincta* n. sp. Paratipo D. Veduta frontale; misure reali: 4.8 mm (H), 2.5 mm (D). Collezione Autori.

Fig. 5b - *R. multicincta* n. sp. Paratipo D. Veduta dorsale.

Tav. II

Fig. 6a - *R. multicincta* n. sp. Paratipo E. Veduta frontale; misure reali: 3.8 mm (H), 2.3 mm (D). Collezione Autori.

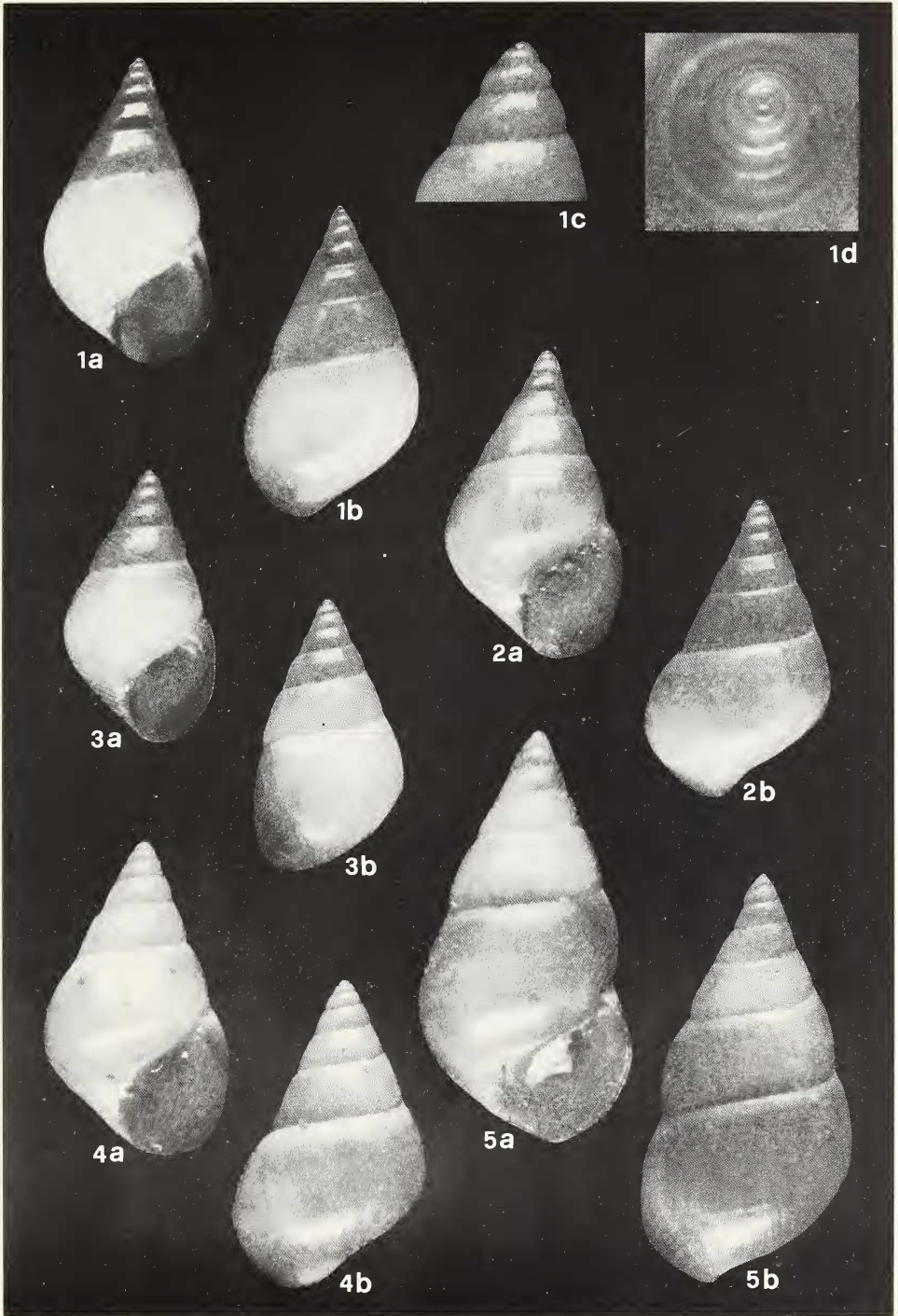
Fig. 6b - *R. multicincta* n. sp. Paratipo E. Veduta dorsale.

Fig. 6c - *R. multicincta* n. sp. Paratipo E. Protoconca, veduta superiore.

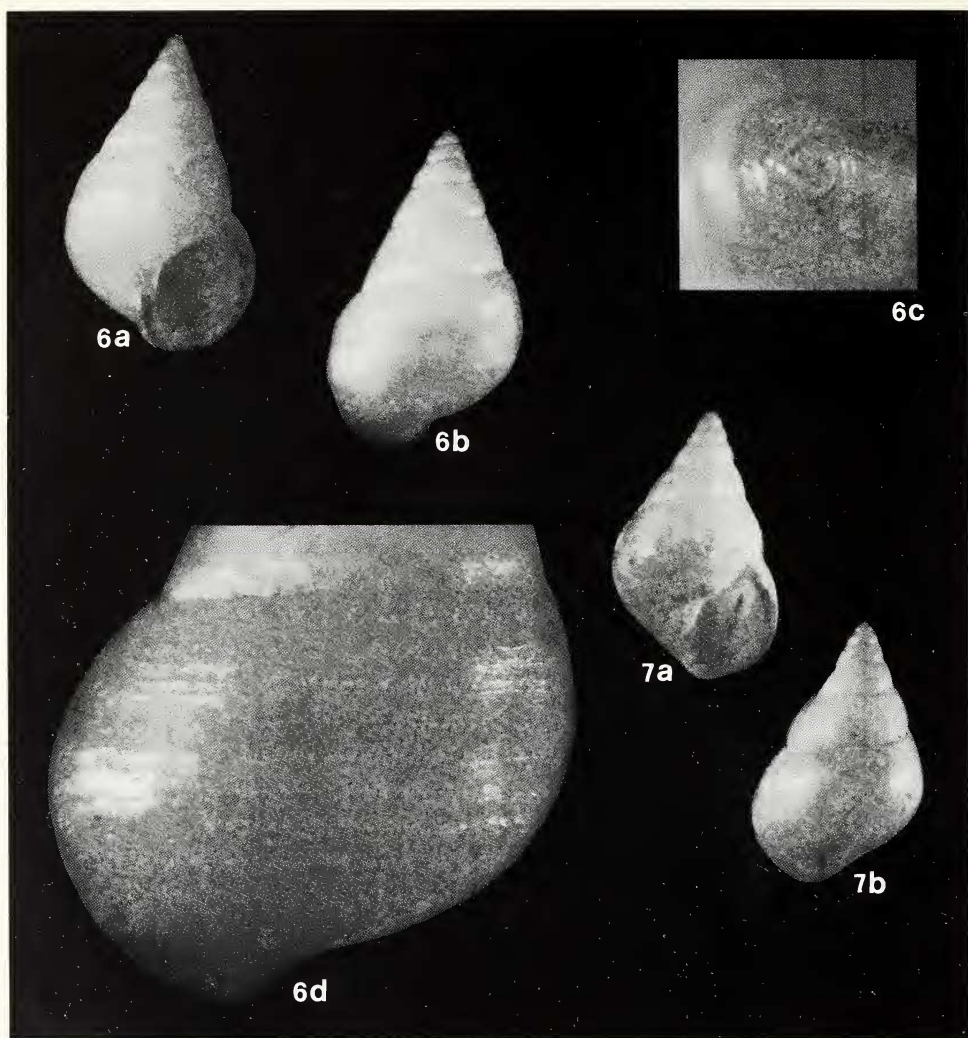
Fig. 6d - *R. multicincta* n. sp. Paratipo E. Particolare della scultura.

Fig. 7a - *R. multicincta* n. sp. Paratipo F. Veduta frontale; misure reali: 3.1 mm (H), 2.0 mm (D). Collezione Autori.

Fig. 7b - *R. multicincta* n. sp. Paratipo F. Veduta dorsale.



Tav. I



Tav. II

Ringraziamenti

I nostri ringraziamenti vanno al Sig. Antonio Giudici esperto fotografo subacqueo, che molto gentilmente ha raccolto e fornito il sedimento nel quale si sono rinvenuti, per la prima volta, gli esemplari della nuova specie. Ringraziamo il Prof. Bruno Sabelli e il Dr. Antonio Bonfitto dell'Università di Bologna, Laboratorio di Malacologia, e il Dr. Vincenzo Vomero, del Museo Civico di Zoologia di Roma, per la gentile disponibilità. Un ringraziamento anche al Sig. Ruggero Ruggeri per il cortese e tempestivo aiuto bibliografico.

BIBLIOGRAFIA

- BIAGI V., C. CORSELLI, 1978 - Contributo alla conoscenza della malacofauna di un fondo S.G.C.F. (Pérès & Picard, 1964). *Conchiglie*, Milano, **14** (1-2): 1-22.
- BIAGI V., C. CORSELLI, 1984 - Contributo alla conoscenza della malacofauna di un fondo SFBC (Pérès & Picard, 1964). *Boll. Malacologico*, Milano, **20** (5-8): 117-130.
- BIONDI F., B. DELL'ANGELO, G. DI PACO, S. PALAZZI, F. SERENA, 1983 - Notizie preliminari su una formazione coralligena infralitorale rinvenuta lungo le coste livornesi, con osservazioni particolari sui molluschi. *Quaderni Mus. St. Nat. Livorno*, **4**: 77-106.
- CAMPANI E., 1983 - Molluschi spiaggiati in località Calambrone (LI). Interpretazione dati anni 1970-1982. *Quaderni Mus. St. Nat. Livorno*, **4**: 59-74.
- CIANFANELLI S., E. TALENTI, 1987 - Ulteriori conoscenze sulla malacofauna del Golfo di Baratti (Piombino - LI). *Boll. Malacologico*, Milano, **23** (5-8): 263-268.
- COPPINI M., A. MARGELLI, C. BOGI, 1994 - Nota sui molluschi raccolti in una associazione ad «alghe brune». *La Conchiglia*, Roma, **26** (272): 15-21.
- CORSELLI C., 1981 - La tanatocenosi di un fondo S.G.C.F. *Boll. Malacologico*, Milano, **17** (1-2): 1-26.
- MIETTO P., E. QUAGGIOTTO, 1983 - Molluschi nuovi o poco noti dell'Isola d'Elba (Mare Tirreno). *Boll. Malacologico*, Milano, **19** (5-8): 127-140.
- PÉRÈS J.M., J. PICARD, 1964 - Nouveau Manuel de Bionomie Benthique de la Mer Méditerranée. *Rec. Trav. Staz. mar. Endoume*, **31** (47): 1-137.
- PONDER W.F., 1985 - A review of the genera of the Rissoidae (Mollusca: Mesogastropoda: Rissoacea). *Rec. Aust. Mus. Suppl.* **4**: 1-221.
- SABELLI B., R. GIANNUZZI-SAVELLI, D. BEDULLI, 1990 - Catalogo annotato dei Molluschi marini del Mediterraneo, Vol. 1. Ed. Libreria Naturalistica Bolognese, Bologna, 348 pp.
- SABELLI B., R. GIANNUZZI-SAVELLI, D. BEDULLI, 1992a - Catalogo annotato dei Molluschi marini del Mediterraneo, Vol. 2. Ed. Libreria Naturalistica Bolognese, Bologna, 150 pp.
- SABELLI B., R. GIANNUZZI-SAVELLI, D. BEDULLI, 1992b - Catalogo annotato dei Molluschi marini del Mediterraneo, Vol. 3. Ed. Libreria Naturalistica Bolognese, Bologna, 283 pp.
- TERRENI G., 1981 - Molluschi conchiferi del mare antistante la costa toscana (*Gastropoda*, *Scaphopoda*, *Amphineura*, *Bivalvia*, *Cephalopoda*). Livorno, 106 pp.
- TERRENI G., 1983 - Molluschi conchiferi del mare antistante la costa toscana (*Gastropoda*, *Scaphopoda*, *Amphineura*, *Bivalvia*, *Cephalopoda*). Emendatio e Addenda. *Quaderni Mus. St. Nat. Livorno*, **4**: 107-125.